

# ● *Odissea*

L'*Odissea* prende il nome dal suo protagonista, **Odisseo**, il **nome greco di Ulisse**.

Il poema, costituito da **circa 12000 versi**, suddivisi in **24 libri** (o canti), narra il ritorno dell'eroe in patria, a Itaca, dopo vent'anni di assenza: la guerra di Troia infatti è durata dieci anni, così come dieci anni sono durate le peregrinazioni di Odisseo nel Mediterraneo.

L'azione si svolge in circa quaranta giorni, ma, attraverso un lungo flashback collocato a metà del poema, vengono anche narrate le avventure dell'eroe successive alla sua partenza da Troia.

La narrazione si può raggruppare in **tre grandi nuclei tematici**:

- **Libri I-IV** (la cosiddetta *Telemachia*): il figlio di Odisseo, **Telemaco**, esortato dalla dea Atena, si reca a Pilo e a Sparta per avere notizie del padre, lontano da casa ormai da vent'anni.
- **Libri V-XII**: Odisseo fa naufragio sull'**isola dei Feaci** e viene ospitato dal re Alcino. Durante un banchetto organizzato in suo onore, **con un lungo flashback racconta in prima persona** il suo viaggio e le sue avventure dopo la partenza da Troia, avvenuta dieci anni prima.
- **Libri XIII-XXIV**: Odisseo, con l'aiuto dei Feaci, ritorna finalmente a Itaca e, dopo essersi vendicato dei **Proci**, nobili dell'isola che hanno approfittato della sua assenza per insediarsi nel suo palazzo e contendersi la mano di sua moglie Penelope, può finalmente ricongiungersi ai suoi familiari.

## La vicenda

---

- **Libri I-IV – Gli dèi discutono di Odisseo e Telemaco va alla ricerca del padre**

**Il poema inizia sull'Olimpo.** Gli dèi, radunati attorno a Zeus, discutono sul destino di Odisseo e decidono che è giunto il momento che torni in patria.

**L'azione poi si sposta tra i mortali, a Itaca**, dove solo la moglie **Penelope** e il figlio **Telemaco** sperano ancora nel ritorno dell'eroe, lontano ormai da vent'anni e di cui da dieci anni non si hanno più notizie.

Numerosi giovani principi (i Proci) incalzano Penelope: **vogliono costringerla a scegliere uno di loro come suo sposo**. La regina ha promesso di fare la sua scelta quando avrà finito di tessere il lenzuolo funebre per il suocero Laerte. Ma, di notte, Penelope disfa la tela che ha tessuto di giorno. I **Proci, prepotenti e arroganti, da tempo trascorrono le giornate nella reggia** banchettando a spese di Odisseo, in attesa che Penelope faccia la sua scelta. Il giovane Telemaco, su suggerimento della dea Atena, decide di compiere un viaggio a Pilo e a Sparta per chiedere a Nestore e a Menelao, compagni del padre a Troia, se hanno notizie dell'eroe. I due re accolgono il giovane con affetto e simpatia e Menelao narra di aver saputo che Odisseo è vivo, trattenuto dalla ninfa Calipso. Intanto, a Itaca, i Proci preparano un agguato per uccidere Telemaco.

#### ■ **Libri V-VIII - Odisseo nell'isola dei Feaci**

**Per ordine degli dèi Odisseo parte dall'isola di Ogigia, dove è trattenuto da sette anni dalla ninfa Calipso, su una zattera.** Una tempesta, sollevatagli contro da Poseidone, lo fa naufragare sulle coste della terra dei **Feaci**. Qui incontra **Nausicaa**, figlia del re Alcino, che lo conduce a corte. Accolto benevolmente, nel corso di un banchetto sente narrare da un aedo le vicende della caduta di Troia. Odisseo allora si commuove, rivela agli ospiti la sua identità e, su loro richiesta, inizia a raccontare le sue avventure.

#### ■ **Libri IX-XII - Odisseo narra le sue avventure**

Odisseo, in un lungo flashback, narra dei popoli, dei mostri e degli dèi che ha incontrato e con cui ha dovuto lottare (cfr. *Il viaggio di Odisseo*, pagg. 186-187): fin dal momento della sua partenza da Troia il destino si è accanito contro di lui, a causa soprattutto dell'ostilità del dio del mare Poseidone.

#### ■ **Libri XIII-XVI - Odisseo a Itaca**

**I Feaci decidono di condurre Odisseo alla sua isola.** Lo imbarcano su una nave e lo depongono, addormentato e con ricchi doni, sulla spiaggia di Itaca. Su consiglio di Atena, Odisseo non si reca a corte ma, vestito da mendicante, va a casa di **Eumeo, il guardiano dei porci**, che gli è rimasto fedele. Questi lo accoglie fraternamente pur senza riconoscerlo e gli narra la situazione dell'isola: la regina è fedele al re lontano, ma **i Proci** la insidiano e il figlio è partito per Pilo e Sparta, per avere notizie del padre. Intanto Telemaco, tornato a Itaca, evita l'agguato teso dai Proci con l'aiuto di Atena, poi si reca da Eumeo. **Odisseo rivela la sua identità al figlio e insieme progettano la vendetta.**

### ■ *Libri XVII-XXI – I Proci e la gara con l’arco*

Odisseo, travestito da mendicante, giunge davanti alla reggia; qui vede **il suo vecchio cane Argo**, che riconosce il padrone e, subito dopo, vinto dall’emozione e dalla vecchiaia, muore. Poi Odisseo entra nella sua casa, dove viene insultato e maltrattato dai Proci.

Quando i Proci si ritirano per la notte, Telemaco e Odisseo nascondono tutte le armi esposte nella sala del palazzo. L’eroe incontra Penelope, ma non le si rivela; viene però riconosciuto dalla vecchia nutrice Euriclea.

Penelope comunica a Odisseo – che per lei è ancora un semplice mendicante – che **proporrà ai Proci una gara**: dovranno tendere l’arco che solo suo marito sapeva usare e, scoccando una sola freccia, trapassare gli anelli di dodici scuri allineate, infisse per terra. Chi di loro riuscirà a vincere la gara, diventerà lo sposo della regina.

Quando tornano, i Proci insultano nuovamente Odisseo e Penelope propone loro la gara. Tutti accettano, ma nessuno riesce a superarla. **Interviene allora Odisseo che tende l’arco senza fatica e fa passare la freccia attraverso gli anelli delle dodici scuri.** Telemaco si presenta accanto al padre brandendo l’asta.

### ■ *Libri XXII-XXIV – La vendetta di Odisseo. Torna la pace a Itaca* **Odisseo uccide Antinoo, il capo e il più prepotente dei Proci.**

Poi si rivela ai principi terrorizzati. Aiutato da Telemaco, da Eumeo e dal pastore Filezio, che hanno chiuso le porte della sala per impedire a chiunque di fuggire, Odisseo uccide tutti i principi e le ancelle che gli sono state infedeli.

Il XXIII canto è dedicato all’**incontro fra Penelope e Odisseo**. La regina si rifiuta di riconoscere lo sposo fino a quando questi non le ricorda come ha costruito il loro letto nuziale, intagliandolo dalle radici e dal tronco di un colossale ulivo.

Penelope piange di gioia e l’eroe può finalmente abbracciare la sposa cara e fedele. Atena, per rendere la notte più lunga e più dolce, ferma per qualche tempo la dea dell’Aurora ritardando l’inizio del giorno.

Il dio Ermes conduce agli Inferi le anime dei Proci che narrano ad Achille e ad Agamennone la loro vicenda. Odisseo intanto si reca dal padre Laerte che, da quando il figlio è partito, si è ritirato a vivere come un contadino in campagna.

Il poema si chiude con l’**incontro tra Odisseo e i parenti dei Proci**, intenzionati a vendicare i giovani uccisi dal re. Ancora una volta interviene Atena che, sotto le spoglie del saggio Mentore, riporta la pace tra Odisseo e la sua gente.

## Il viaggio di Odisseo

---

Anche se l'azione dell'*Odissea* si svolge in un tempo di quaranta giorni, il viaggio di Odisseo dura dieci anni: sulla carta sono indicate le tappe fondamentali del suo percorso. Alcuni studiosi infatti hanno cercato di identificare i luoghi descritti nell'*Odissea* con luoghi reali.

1. **Troia.** È la città situata sulla costa nord-occidentale dell'Asia minore distrutta dai Greci dopo dieci anni di assedio. Inizia da qui il viaggio di Odisseo per ritornare a casa, dopo la distruzione della città, con dodici navi e cinquecento uomini.

2. **Terra dei Ciconi.** Si trova sulle coste della Tracia, nella parte più settentrionale dell'Egeo. Qui Odisseo, con le sue dodici navi, approda per fare razzia e distrugge la città di Ismaro.

3. **Terra dei Lotofagi.** Una tempesta spinge le navi di Odisseo nella terra dei Lotofagi, i mangiatori di loto, un frutto che procura l'oblio, tradizionalmente collocata sulla costa nord-africana tra Libia e Tunisia. I compagni di Odisseo mangiano il loto e dimenticano il desiderio di tornare in patria: Odisseo li costringe con la forza a ritornare sulle navi.

4. **Terra dei Ciclopi.** I Ciclopi sono esseri selvaggi e giganteschi, dotati di un solo occhio, che vivono sulla costa italiana, presso Napoli. Odisseo e i suoi compagni vengono fatti prigionieri nella grotta di Polifemo, figlio di Poseidone e della ninfa Toosa, che divora sei di loro, ma riescono a scappare dopo averlo accecato. Per questa ragione, Odisseo attira su di sé l'ira di Poseidone.

5. **Isola di Eolo.** Si trova nelle Eolie e potrebbe corrispondere all'isola vulcanica di Stromboli. Qui Eolo, il dio dei venti, dona a Odisseo un otre nel quale sono racchiusi i venti contrari alla navigazione, per consentirgli di tornare felicemente in patria. I compagni, però, convinti che l'otre contenga molti tesori durante la navigazione, lo aprono, scatenando così una terribile tempesta.

6. **Terra dei Lestrigoni.** I Lestrigoni sono giganti cannibali, che distruggono tutte le navi, tranne quella di Odisseo, lanciando grandi massi; la loro terra secondo alcuni studiosi si può collocare nella Corsica sud-orientale, secondo altri invece nella Sardegna nord-orientale.

7. **Isola di Eèa.** La patria di Circe è identificabile con il promontorio del Circeo, in provincia di Latina, anche se Omero, nel X canto, parla specificamente di un'isola. La **maga** trasforma i compagni di Odisseo in porci, ma l'eroe riesce a sfuggire ai suoi incantesimi grazie all'aiuto del dio Hermes e rimane da Circe per un anno.

8. **Il Regno dei morti.** Prima della partenza la maga esorta Odisseo a recarsi nell'Ade per consultare il grande indovino Tiresia, che gli farà un'importante profezia. Il regno dei morti si trova nel paese dei Cimmeri, popolazione mitica che vive forse oltre le colonne d'Ercole, cioè lo stretto di Gibilterra, in un'isola nebbiosa del nord dell'oceano.

9. **Isola delle Sirene.** Nel **Golfo di Salerno**, Odisseo e i suoi compagni incontrano le **Sirene**; grazie ai consigli della maga Circe, Odisseo resiste al loro canto.

10. **Scilla e Cariddi.** Sono i due mostri che si trovano sullo Stretto di Messina, a cui Odisseo riesce a sfuggire, pur perdendo alcuni uomini.

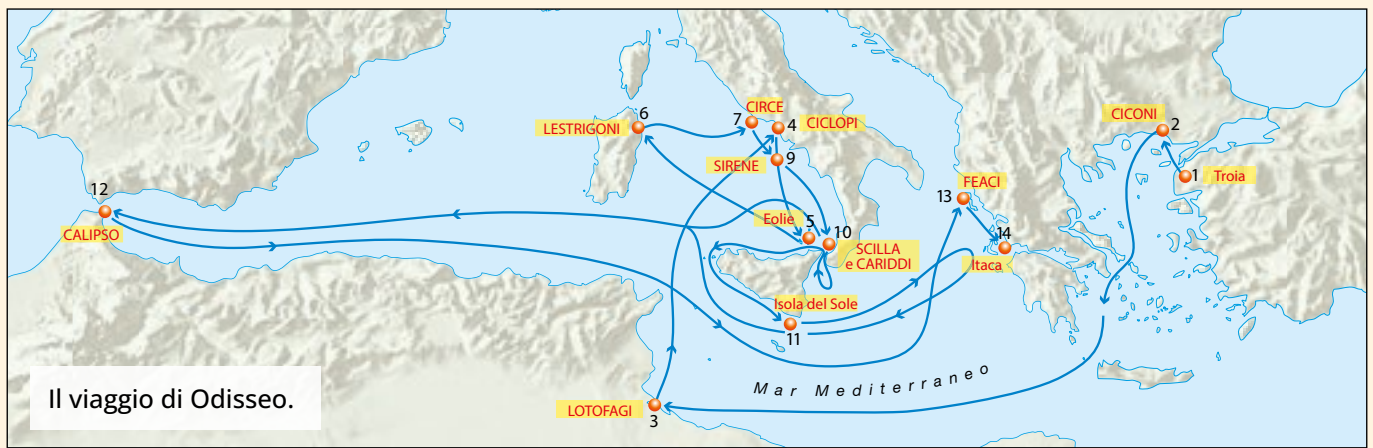
11. **Isola del Sole.** Corrisponde alla Sicilia, chiamata nel poema con l'antico nome di Trinacria. In quest'isola i compagni di Odisseo, affamati, mangiano le vacche sacre al dio Sole e per questo vengono puniti; solo Odisseo riesce a salvarsi, giungendo naufrago a Ogigia.

12. **Isola di Ogigia.** Qui vive la **ninfa Calipso**, che invaghita di Odisseo, gli impedisce per sette lunghi anni di riprendere il mare. Secondo alcuni studiosi quest'isola andrebbe situata lungo le coste dell'Africa mediterranea, nei pressi delle Colonne d'Ercole, cioè lo Stretto di Gibilterra.

13. **Isola dei Feaci.** Chiamata anche Scheria, corrisponde all'attuale isola di Corfù (Grecia). A causa di una tempesta violentissima scatenata dal dio **Poseidone**, Odisseo naufraga sull'isola dove viene accolto da Nausicaa, figlia del re Alcino.

14. **Itaca.** È la patria di Odisseo, dove i Feaci lo riaccompagnano con una nave per volere del re. L'isola corrisponde molto probabilmente all'attuale Ithaki, nell'arcipelago delle isole Ionie.

Tutte quelle esposte sono naturalmente semplici ipotesi. A queste se ne è aggiunta una più bizzarra. Con la pubblicazione nel 1995 del saggio *Omero nel Baltico*, dedicato appunto alla geografia omerica, lo studioso **Felice Vinci** ha aperto nuove strade interpretative. Sulla base di considerazioni sul clima e sul rapporto fra le ore di luce e quelle di buio, così come emergono dai poemi omerici, l'autore è giunto a una personale interpretazione storico-letteraria: gli eventi narrati nell'*Iliade* e nell'*Odissea* non si sarebbero svolti nel Mar Mediterraneo, come si è sempre creduto, ma nei mari dell'Europa settentrionale (Mar Baltico e nord Atlantico). La teoria, anche se ha suscitato dibattiti nel mondo accademico, secondo la gran parte degli studiosi non ha basi fondate in campo linguistico e archeologico e non può quindi essere accettata.



\* Sulla carta non trovi il numero 8 perché indica la tappa di Odisseo nell'Oltretomba.

## I personaggi

Vediamo ora il sistema dei personaggi che popola e sorregge la trama dell'*Odissea*.

### ■ I personaggi maschili

<b>AGAMENNONE</b>	Re di Micene, è stato il comandante della spedizione achea contro Troia; Odisseo lo incontra nell'Ade, scoprendo così che è stato ucciso dalla moglie e dall'amante di lei, Egisto, al suo rientro in patria.
<b>ALCINOO</b>	È il re di Scheria, l'isola dei Feaci; accoglie Odisseo presso il suo palazzo e lo aiuta a tornare a Itaca.
<b>EUMEO</b>	È un servo fedele di Odisseo, addetto alla cura dei maiali. Quando l'eroe torna a casa, pur non riconoscendolo, lo accoglie con ospitalità, manifestando con schiettezza la sua fedeltà al re lontano.
<b>LAERTE</b>	È l'anziano padre di Odisseo.
<b>MELANZIO</b>	È un altro servo di Odisseo, addetto alla cura delle capre; al contrario di Eumeo, durante la sua assenza è passato dalla parte dei Proci.
<b>MENELAO</b>	Re di Sparta, è fratello di Agamennone e marito di Elena; all'inizio del poema incontra Telemaco cercando di aiutarlo nella sua ricerca del padre.
<b>NESTORE</b>	È l'anziano re di Pilo, anch'egli reduce dalla guerra di Troia. Telemaco va a trovarlo all'inizio del poema, per avere notizie del padre.

<b>ODISSEO</b>	È il re di Itaca, protagonista dell' <i>Odissea</i> . È l'eroe greco <b>forte, sapiente e coraggioso</b> , famoso soprattutto per la sua <b>intelligenza e astuzia</b> . Terminata la guerra di Troia, desidera tornare a Itaca dalla moglie Penelope e dal figlio Telemaco. Tuttavia, insieme agli ostacoli posti sul suo cammino da Poseidone, a lui ostile, anche la sua curiosità contribuisce a rallentare il suo ritorno. Nelle sue avventure è appoggiato e favorito dalla dea Atena.
<b>PROCI</b>	Sono 108 giovani nobili di Itaca e delle isole vicine che aspirano al trono di Odisseo, contendendosi la mano di Penelope. Sono prepotenti e maleducati; il più arrogante di loro è Antinoo che è il primo a cadere per mano di Odisseo.
<b>TELEMACO</b>	Quando il padre parte per Troia è un lattante, ma quando inizia l' <i>Odissea</i> lo ritroviamo ventenne, impotente di fronte ai soprusi e alle pretese dei Proci. È il protagonista della <i>Telemachia</i> , i primi quattro canti dell' <i>Odissea</i> , che sono un vero e proprio "racconto nel racconto" e narrano del suo viaggio a Pilo e a Sparta in cerca di notizie del padre.
<b>TIRESIA</b>	È l'indovino cieco che ha accompagnato gli Achei a Troia; Odisseo lo incontra nell'Ade, su consiglio di Circe. I due hanno un colloquio, durante il quale Tiresia tranquillizza l'eroe sul suo ritorno a Itaca dandogli alcuni consigli.

### ■ *I personaggi femminili*

<b>ANTICLEA</b>	È la madre di Odisseo, che viene a sapere della sua morte incontrandola nell'Ade.
<b>ELENA</b>	È la moglie di Menelao e regina di Sparta; il suo rapimento da parte di Paride è stato la causa della guerra di Troia. Ora vive di nuovo a Sparta con il marito, da cui è stata perdonata.
<b>EURICLEA</b>	Anziana nutrice di Odisseo, lo riconosce per via di una cicatrice sopra il ginocchio che si è procurato da ragazzo.
<b>NAUSICAA</b>	È la bellissima figlia di Alcino e Arete, sovrani dei Feaci. Insieme alle sue ancelle trova e aiuta Odisseo appena naufragato sulla spiaggia dell'isola di Scheria.
<b>PENELOPE</b>	Figlia di Icario, è la fedele moglie di Odisseo e madre di Telemaco; da vent'anni attende con fiducia il ritorno del marito dalla guerra. Fedele al suo amore, inganna i pretendenti, i Proci, che vorrebbero impadronirsi del trono di Itaca, con lo stratagemma della tela.

### ■ *Gli dèi e le dee*

<b>ATENA</b>	Dea della saggezza, protegge Odisseo e Telemaco durante tutto il poema. Spesso appare sotto altre sembianze per consigliare e incoraggiare i suoi protetti.
<b>EOLO</b>	Dio dei venti, dona a Odisseo un otre che racchiude i venti contrari che impedirebbero all'eroe di tornare a Itaca.

<b>ERMES</b>	Messaggero degli dèi, aiuta Odisseo convincendo Calipso a lasciarlo andare via; inoltre, prima dell'incontro con Circe, dona all'eroe un'erba che gli permette di resistere agli incantesimi della maga.
<b>POSEIDONE</b>	Dio del mare, è il principale antagonista di Odisseo; il suo odio è causato dall'accecamento di suo figlio Polifemo.
<b>ZEUS</b>	Padre degli dèi e di tutti gli uomini. A volte interviene egli stesso per aiutare Odisseo o permette ad Atena di farlo.

■ *I personaggi delle avventure di Odisseo*

<b>CALIPSO</b>	Ninfa che abita l'isola di Ogigia. Si innamora di Odisseo e lo tiene prigioniero presso di sé per sette anni offrendogli inutilmente l'immortalità e l'eterna giovinezza.
<b>CIRCE</b>	Maga, figlia del Sole, vive nell'isola di Eea. Al loro arrivo trasforma i compagni di Odisseo in maiali, mentre l'eroe, grazie a un'erba donatagli da Ermes, riesce a resistere ai suoi incantesimi. Circe lo trattiene per un anno e alla sua partenza gli fornisce importanti consigli per sfuggire ad alcuni pericoli.
<b>POLIFEMO</b>	È uno dei Ciclopi, giganti da un solo occhio. Figlio di Poseidone, imprigiona Odisseo e i suoi compagni, cibandosi di alcuni di loro, ma viene accecato.
<b>SCILLA E CARIDDI</b>	Mostri marini che vivono sullo stretto di Messina.
<b>SIRENE</b>	<b>Figlie della divinità fluviale Acheloo e della musa Melpomene,</b> sono mostri con il busto di donna e il corpo di uccello, dotate di una voce dolcissima, con cui incantano, facendo poi morire, i marinai che incautamente si avvicinano a loro. Odisseo, grazie ai consigli di Circe, le supera indenne, pur ascoltando il loro canto seducente.